

Roma 27 Giugno 1947

Carissimo Presidente,

di ritorno dal viaggio a Lisbona - Madrid per il quale ti riferisco a parte, accuso ricevuta della tua del 14 Giugno della quale ti ringrazio e rispondo parzialmente ad essa, e cioè per quanto riguarda alcune questioni pendenti.

1°) Relazione per la Commissione Episcopale.

al 12/12
Mi era stato detto che la Commissione si sarebbe riunita per S. Pietro e sono rientrato al più presto da Lisbona convinto di giungere in tempo per riferire secondo i desideri.

Se lo ritieni opportuno, appena avrò chiara la situazione delineatasi a Bruxelles potrò dare una relazione completa sulla situazione nazionale (Ente dello Spettacolo) e internazionale.

2) Situazione Forni. A Lisbona non ho potuto fare accertamenti perchè il Congresso Medico mi ha assorbito completamente e perchè Mons. Mozzoni era a Roma per la canonizzazione di De Bretto. Perciò ho preso utili contatti con i cattolici portoghesi che stanno occupandosi di un film su Fatima i quali si sono offerti di rappresentarci sul luogo a tutti gli effetti. A Madrid poi ho avuto modo di andare più a fondo con colloqui alla Nunziatura e con l'A.C.. Anche qui ho trovato chi può aver cura delle cose nostre.

Mi sono fornito di un documento che ti può interessare per i rapporti con le Opere di Religione che ti stanno a cuore e cioè la distinta dei versamenti fatti dalla Nunziatura al Banco Spagnolo di Credito a favore delle Opere di Religione.

Allego questo documento pregandoti di passarlo a Giaccone.

Per quanto riguarda Forni, avevo trasmesso a Giaccone prima di partire una lettera di Forni. Adesso sono in attesa della inchiesta Camerlenghi e poi mi interesserò di mettere a punto i nostri rapporti con Forni come ho promesso.

3) Non ricordavo di dover fare io una minuta per il Nunzio a Parigi. La farò appena avrò relazione da quelli che sono andati a Parigi - Bruxelles onde essere "à la page".

4) La questione dei proiettori O.M.I. era stata sollecitata nell'ultimo Consiglio dell'Ente. Ora trovo qui uno scritto di Sbordio che dice: "Le officine O.M.I. iniziano la consegna e ti presenteranno il primo proiettore di serie, seguono subito altri due, e poi una produzione di 3 o 4 al giorno, io ho già provato questo tipo di serie e va molto bene, sono state apportate tutte le modifiche da noi richieste."

5) La propaganda nel mezzogiorno; per non fare dei progetti inattuabili richiede che si precisi la somma di cui la Presidenza Generale può disporre, in specie, se è possibile avere una macchina 1100 per tre mesi con due persone (oltre l'autista) a carico. E' il minimo, meglio se si potrà fare di più ma già questo importa una spesa notevole. Intanto mi sono informato da Monaco circa l'utilizzazione di " Guerra alla Guerra " e questi sconsiglierebbe la cosa per non rendere più difficile il noleggio ai cinema pubblici della pellicola.

Ad ogni modo, motivi ideali, potrebbero sorpassare queste considerazioni finanziarie.

Per la questione Galassi e Fabbri ti sarò preciso in seguito.

Saluti affettuosi e auguri dal tuo

Luigi Gedda
aff: no
Luigi Gedda